

INTERVISTA A colloquio con il prof. Diego Erba

La lingua italiana in Svizzera: criticità, aspettative e successi

di Franco Narducci

Il Professore Diego Erba (nella foto), un uomo di scuola, è stato per ben 36 nell'Amministrazione del Canton Ticino, ricoprendo la carica di Direttore della Divisione della scuola e coordinatore del Dipartimento educazione, cultura e sport. Attualmente il professor Erba è il coordinatore del Forum per la lingua italiana in Svizzera (www.forumperitalianoinsvizzera.ch).

Professor Erba, vorremmo aprire questa intervista chiedendole di descriverci in poche parole lo stato di salute della lingua italiana in Svizzera.

La lingua italiana non sta male, ma potrebbe stare meglio. È noto che il maggior numero d'italofoni risiede Oltre Gottardo e non in Ticino e nel Grigioni italiano. La Svizzera si è dotata di una legge sulle lingue, ha una radiotelevisione di lingua italiana diffusa in tutto il territorio, l'italiano è lingua nazionale, ecc. Nonostante ciò spesso l'italiano è... dimenticato nell'amministrazione federale, fra gli enti parastatali, nelle scuole di alcuni cantoni e così via.

Lei coordina il Forum per l'italiano in Svizzera, che aggrega praticamente tutti gli attori che si battono per la difesa e la diffusione della lingua italiana. A sei anni dalla sua fondazione, come giudica l'incisività dell'azione del Forum?

Il Forum è stato promosso dal Ticino e dal Canton Grigioni nel 2012 e in pochi anni è riuscito a federare le iniziative di ben 37 organizzazioni legate all'italiano. Il nostro obiettivo, molto ambizioso, è «la corretta posizione entro il 2020 dell'italiano nel quadro del plurilinguismo costituzionale della Svizzera». Ogni organizzazione mantiene la propria autonomia, ma tutti remano nella stessa direzione. Per l'autorità federale il Forum è un importante punto di riferimento e per i Cantoni...una spina nel fianco.

Indubbiamente abbiamo assistito a un "risveglio" dei Cantoni Ticino e Grigioni sul fronte della difesa del plurilinguismo. Sul piano politico e legislativo la vostra azione sta raccogliendo i frutti del lavoro svolto?

Con l'istituzione del Forum, la promozione dell'italiano si è spostata dalla Svizzera italiana al resto della Svizzera, là dove è maggiormente necessario. Buona parte delle associazioni che compongono il Forum sono attive Oltre Gottardo e svolgono un compito utile e indispensabile. Sul piano politico siamo ben rappresentati da Ignazio Cassis in Consiglio federale e dalla



presidente del Consiglio nazionale Marina Carobbio. A far difetto però è la presenza d'italofoni fra i dirigenti dell'Amministrazione federale. Il quadro legislativo è solido: forse qua e là a volte manca una corretta applicazione. Come si dice "fra il dire e il fare...c'è di mezzo il mare".

Cionostante, fuori dai territori di appartenenza (Ticino e Grigioni di lingua italiana) negli ultimi anni sono state prese tante decisioni scoraggianti per la lingua italiana: chiusure di cattedre universitarie, declinamento nei licei, offerta incompleta nella scuola dell'obbligo, assenza quasi totale dell'italiano nelle scuole di formazione professionale. Cosa fa il Forum per contrastare questa tendenza?

L'emorragia da lei descritta fortunatamente si è arrestata e vi è pure qualche notizia positiva. Il Forum vigila e interviene in tutte le situazioni anomali. Recentemente si è rivolto alla Conferenza svizzera dei direttori della pubblica educazione (CDPE) per segnalare l'offerta inadeguata dell'italiano nella scuola obbligatoria di alcuni cantoni. A livello liceale si è contrastata la riduzione di ore d'italiano o l'applicazione scorretta dell'Ordinanza sulla maturità liceale. Ci occupiamo pure del settore professionale, dove Oltre Gottardo l'italiano è assente: si tratta di una lacuna da colmare. Fra le note positive cito l'opposizione al declinamento dell'italiano nel canton Argovia (oltre 8000 firme raccolte), l'offerta dell'italiano a Basilea città (più di 600 iscritti nelle scuole medie) e il suo ripristino al liceo di Sarnen, la messa in rete delle cattedre d'italianistica, ecc.

HarmoS, il concordato svizzero intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria in vigore dal 2009, è nato per statuire l'offerta dell'insegnamento delle lingue nazionali. Come valuta i risultati?

Per l'italiano i risultati sono in parte soddisfacenti. HarmoS impone che l'italiano facoltativo sia offerto durante la scuola obbligatoria. Vi sono però Cantoni che non lo offrono (ad esempio il Vallese) o che lo organizzano in tempo di vacanza (Ginevra). Spesso la dotazione oraria è inadeguata. Non tutte le sedi propongono l'italiano che, a volte, è pure in concorrenza con altre materie facoltative, oppure il numero richiesto per organizzare il corso è troppo elevato. Da qui lo scritto alla CDPE per sollecitare un intervento.

Vi è un centro di monitoraggio sul funzionamento di HarmoS?

C'è il monitoraggio da parte della CDPE. La verifica riguarda anche l'insegnamento delle lingue, ma come spesso capita, ci s'interessa del francese, del tedesco, dell'inglese...ma non dell'italiano. Un'altra dimenticanza!

A inizio anno avete promosso una tavola rotonda sulla nuova immigrazione italiana in Svizzera, in cui il tema della rete digitale e dei contenuti che veicola ha avuto spazio con l'intervento di Renato del Gaudio, amministratore del gruppo Facebook Italiani a Zurigo. Lei crede che vi siano possibilità concrete per diffondere la cultura e la lingua italiana attraverso questi canali?

Fa piacere questa nuova emigrazione italiana perché dà altro slancio alla nostra lingua e cultura. Qualsiasi mezzo è utile per favorire la diffusione dell'italiano nella misura in cui non si crei un "circolo chiuso", ma ci si apra a coloro - anche non italofofoni - che apprezzano la nostra lingua, l'arte, la musica. Ovviamente la lingua va usata correttamente, ciò che non sempre è il caso, senza anglicismi e utilizzando parole che tutti capiscono.

Da anni è molto dibattuta l'importanza dei corsi di lingua e cultura italiana, che però la "politica scolastica" considera per lo più come corsi di lingua d'origine. Non le pare che tali corsi abbiano un significato particolare in Svizzera per il ruolo dell'italiano e dell'italianità nella Confederazione?

L'italiano è lingua nazionale ed è compito primario della Confederazione promuoverla. Ben vengano a complemento i corsi di lingua e cultura sostenuti dall'Italia, ma

questi sono aggiuntivi e non sostitutivi di quanto le autorità svizzere devono fare. Italia e Svizzera hanno in comune la lingua e devono quindi cooperare sia all'interno della Confederazione sia nella politica estera: la "settimana della lingua italiana nel mondo" dev'essere un'iniziativa non solo dell'Italia, ma anche della Svizzera!

Fatto sta che l'Italia immette varie decine di milioni di euro nell'economia svizzera per finanziare l'insegnamento della lingua italiana; cosa propone il Forum per rafforzare la cooperazione culturale Italia-Svizzera?

All'Ambasciata italiana abbiamo proposto di suddividerci i compiti. Tranne Ticino e Grigioni, nessun altro Cantone insegna l'italiano nelle elementari. Questo spazio potrebbe quindi essere occupato dai corsi di lingua promossi dall'Italia. Per contro nella scuola media, nei licei e nelle scuole professionali spetta ai Cantoni offrire l'italiano. L'ipotesi è dunque di ripartire gli sforzi utilizzando al meglio le risorse disponibili. Anche l'offerta di corsi d'italiano rivolti agli adulti è importante e la richiesta costante. Ampio è lo spazio di collaborazione con tutti gli enti preposti.

Dopo il voto sull'iniziativa "No Billag", è stata sottolineata l'importanza di un sistema d'informazione che garantisca la coesione nazionale e la difesa dell'italiano in Svizzera, ma gli italofofoni in Svizzera non sono sempre considerati un corpo unico dai media. Ci sono le condizioni per costruire un'offerta che possa rivolgersi unitariamente e strategicamente al pubblico italofono residente in Svizzera?

A mio giudizio la RSI, cioè la radiotelevisione svizzera di lingua italiana (e non della Svizzera italiana!) deve avere un'attenzione accresciuta per gli italofofoni d'Oltre Gottardo come pure per quanto avviene nelle altre regioni linguistiche: bisogna evitare di essere "Ticino centrico". È fondamentale favorire la conoscenza reciproca, la coesione nazionale e la diffusione della nostra cultura, di certo non solo agli italofofoni!

APPUNTAMENTI

BASILEA IN ITALIANO

Eventi fino a gennaio 2019

Venerdì 21 dicembre, ore 19.30 - Johann Sebastian Bachs Wegbereiter. Concerto promosso dall'Ensemble Musica Fiorita diretta dal M° Daniela Dolci. Info su: www.musicafiorita.ch

Martedì 25 dicembre, ore 18.00 - Natale con gli Zampognari di Penne (Abruzzo) Concerto natalizio con Messa animata organizzato dalla Parrocchia Cattolica di Lingua Italiana San Pio X.

Domenica 6 gennaio, ore 19.30 - La Befana con la Dante Tradizionale evento della Befana organizzato dalla Dante Alighieri. Seguiranno dettagli. Sala del Gran Consiglio, Stadthausgasse 13, Basilea

Sabato 12 gennaio, ore 15.30 - La grande bellezza: la terza età. Conferenza del Prof. Dr. Dino Artone, medico-chirurgo, scrittore e saggista autore di numerose pubblicazioni scientifiche e letterarie. Evento organizzato dall'UNITRE di Soletta con il patrocinio del Consolato. Scuola Hermsbühl, Bielstrasse 24, Soletta

Giovedì 17 gennaio, ore 19.30 - Esterofilia della lingua italiana Conferenza del Prof. Dr. Dino Artone, medico-chirurgo, scrittore e saggista autore di numerose pubblicazioni scientifiche e letterarie. Evento organizzato dalla Dante Alighieri con il patrocinio del Consolato. Allg. Lesegesellschaft, Münsterplatz 8, Basilea

Lunedì 31 gennaio, ore 19.30 - La storia del Corriere della Sera come specchio della storia d'Italia. Conferenza con Alessandro Cannavò, caporedattore della redazione eventi e della sezione supplementi speciali del Corriere della Sera. Organizzato dalla Dante Alighieri. Allg. Lesegesellschaft, Münsterplatz 8, Basilea

GINEVRA

La lingua degli angeli

Giovedì 20 dicembre 2018 UniBastions - Aula B109, 18h15 L'italiano, il linguaggio, il cervello: alla ricerca delle lingue impossibili incontro con Andrea Moro, Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia. Cosa c'è dietro o dentro la straordinaria avventura culturale di una lingua come l'italiano? Quali sono i fondamenti biologici delle lingue naturali? Quali i confini del linguaggio? Un incontro con uno dei maggiori esperti mondiali dei rapporti tra linguaggio e cervello per interrogarsi sul complesso intreccio tra fattori naturali e culturali nella vita delle lingue. La conferenza rappresenta l'ultimo appuntamento del ciclo dedicato alla lingua italiana dal titolo "La lingua degli angeli". 20.12.18 ore 18.15 UniBastions, Aula B109 Rue De Candolle 5, Ginevra. Ingresso libero.



VIAGGI RIITANO

Viaggi in bus 2018

26 e 27 Gennaio 2019 Viaggio a Milano Saldi Invernali Viaggio e Pernottamento **CHF 140**

23 Febbraio 2019 Concerto Emma Marrone Bologna Viaggio con Pernottamento e Biglietto concerto **CHF 190**

Dall'1 al 3 Marzo 2019 Carnevale di Venezia e visita della città di Verona con Guida, Viaggio pernottamento in mezza pensione Ascensione a Lourdes - Pentecoste in Spagna **CHF 195**

Prezzi speciali per gruppi e associazioni richiesti gratis il tuo preventivo

Per Info e prenotazioni:

Riitano Mariano Tel **078 628 32 35** o WhatsApp

E-mail mariano.riitano76@gmail.com

Segui i nostri viaggi alla pagina Fb Viaggi Riitano

Viaggi Riitano, Wilerzelgstrasse, 4 - 5610 Wohlen (Ag)

Antonio StrAnieri
TRASLOCHI SVIZZERA-ITALIA
Preventivi gratuiti
Pratiche rimborso spese
Formalità doganali
079 271 8564
0039 338 928 5786

Per il piacere dei tuoi mobili.